

PESCARA: "MASKERE", LA COMMEDIA DELL'ARTE IN VERSIONE ABRUZZESE

10 Agosto 2011

PESCARA - La Commedia dell'Arte, storica espressione della tradizione teatrale italiana, torna a vivere e lo fa in una veste tutta nuova, "abruzzese".

Per il secondo anno consecutivo il Teatro del Sangro, diretto da Stefano Angelucci Marino, in collaborazione con il Teatro Stabile d'Abruzzo, curatore del Progetto Abruzzo, volto alla promozione di iniziative artistiche e culturali nel territorio della Regione, porterà in scena "Maskere, il festival della Commedia dell'Arte".

Cinque serate in cinque paesi della Provincia di Pescara. Un festival itinerante, dunque, nel pieno rispetto della tradizione della Commedia dell'Arte che, come spiega Sandro Teodoro del Teatro Stabile d'Abruzzo, nasce nel 1500 come forma di teatro itinerante grazie a cui i cerretani giravano per i comuni italiani con lo scopo di radunare quanta più gente possibile, attraverso i loro spettacoli, per vendere unguenti erboristici e medicinali.

"La prima edizione ha avuto un grande successo - afferma il vice presidente della Provincia Fabrizio Rapposelli - grazie all'intuizione geniale di Stefano Angelucci Marino e alla collaborazione con il Teatro Stabile d'Abruzzo, che hanno permesso di movimentare artisticamente la nostra provincia portando il teatro di alto livello sui piccoli palcoscenici dei paesi lontani da Pescara, centro di maggior fermento culturale ed artistico".

Insomma, il "lavoro sporco", per dirla con una battuta di Angelucci, qualcuno dovrà pur farlo e il Teatro del Sangro e il Teatro Stabile d'Abruzzo sono stati ben lieti di accollarselo, esprimendo tra l'altro l'essenza stessa della Commedia dell'Arte.

"Andiamo nella provincia, nei piccoli paesini e attraverso le maschere i nostri teatranti riescono a sintonizzare qualsiasi tipo di pubblico, facendo leva su un genere teatrale popolare e colorito ma allo stesso tempo di grande tradizione e valenza culturale".

Naturalmente si tratta di una Commedia dell'Arte reinventata e riadattata non solo alla realtà odierna ma anche al contesto territoriale e culturale abruzzese, attraverso un lavoro volto a rendere le opere della tradizione fruibili ad un pubblico contemporaneo.

Gli spettacoli sono gratuiti e saranno curati da alcune tra le più importanti compagnie teatrali pescaresi, ognuna della quali farà leva sull'utilizzo della maschera, elemento simbolo della Commedia dell'Arte, e di altri strumenti espressivi per creare nuovi contesti in grado di favorire l'incontro tra la Commedia dell'Arte e la contemporaneità.

Si parte il 16 agosto alle 21.30 nel centro di Civitella Casanova, dove il Teatro Del Sangro porterà in scena "L'Orto", opera in cui i teatranti, attraverso una mescolanza di maschere ed ombre, interpreteranno un lavoro ispirato a "La Confraternita del Chianti" di John Fante.

Il 17 agosto, invece, a Moscufo andrà in scena "L'Avaro" di Molière, sempre a opera del Teatro del Sangro.

Maschere e burattini daranno vita ad una rivisitazione tutta abruzzese della celebre opera dello scrittore francese.

Il 20 Agosto si replica con "L'Orto", stavolta a Loreto Aprutino, mentre il 25 e il 26 agosto la compagnia dei Guasconi di Pescara salirà sui palcoscenici di Caramanico Terme e Cugnoli con "Gli Itagliani".

Lo spettacolo proposto dalla compagnia pescarese è un giro tra le maschere italiane più rappresentative, un tour emozionale in cui non mancherà l'omaggio dei Guasconi alla propria città di origine, ai suoi personaggi e alle sue tradizioni.